



Associazione Regionale  
Confservizi  
Emilia-Romagna

DPR E.R. 012873 del 26/11/2002



## *Giornate seminariali in materia AMBIENTALE*

@@@@@

*A cura del Dott. Bernardino Albertazzi  
Giurista Ambientale*

**ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO**

**A cura di UPI Emilia-Romagna**

Per informazioni: dott.ssa Luana Plessi – dott. Oriano Piraccini

luana.plessi@upi.emilia-romagna.it - tel. 051 52 55 29/20/24 – fax 051 6494321

## MODULO 1

### **IL NUOVO DLGS 16 marzo 2009, n. 30 SULLA PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO E LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO NEL DLGS 152/2006 E NELLE NORME REGIONALI**

**Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale**

**Data: 6 maggio 2009**

**Orario: 9 – 13 / 14 – 16**

**Sede: Sala 5, Ex Consiglio regionale, Viale Silvani 6, Bologna**

**IL DECRETO LEGISLATIVO 16 MARZO 2009, N. 30 “ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/118/CE, RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO E DAL DETERIORAMENTO”**

DEFINIZIONI

CRITERI PER VALUTARE LO STATO CHIMICO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLO STATO CHIMICO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

INDIVIDUAZIONE DI TENDENZE SIGNIFICATIVE E DURATURE ALL'AUMENTO DELLE CONCENTRAZIONI DI INQUINANTI E DETERMINAZIONE DEI PUNTI DI PARTENZA PER LE INVERSIONI DI TENDENZA

STATO QUANTITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

MISURE PER PREVENIRE O LIMITARE LE IMMISSIONI DI INQUINANTI NELLE ACQUE SOTTERRANEE

MODIFICHE ALLA PARTE TERZA DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152

### **IL DLGS 152/2006, DOPO LE MODIFICHE DEL DLGS 4/2008**

LA NOZIONE DI “SCARICO” E QUELLA DI “RIFIUTO”

- LA CLASSIFICAZIONE DEGLI SCARICHI: ACQUE REFLUE DOMESTICHE, URBANE E INDUSTRIALI NEL DLGS 152 E NELLE DIRETTIVE REGIONALI
- SCARICHI ARTIGIANALI E DI SERVIZI
- IL PRINCIPIO DELL'ASSIMILABILITÀ NEL DLGS 152 E NELLE DIRETTIVE REGIONALI
- [SCARICHI IN RETI FOGNARIE](#): L'ADEGUAMENTO ALLE NORME COMUNITARIE E LE NORME REGIONALI
- SCARICHI DI SOSTANZE PERICOLOSE:

- LA DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI
- LE PRESCRIZIONI DELLA P.A. SULLE ACQUE INDUSTRIALI
- I CONSORZI DI DEPURAZIONE
- I CONTROLLI
- LE SANZIONI AMMINISTRATIVE
- LE SANZIONI PENALI
  
- IL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI PRESSO IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE : LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL DLGS 152 E NELLE DIRETTIVE REGIONALI
- IL D.M. 367 DEL 2003 E I FANGHI DI DEPURAZIONE
- LE SANZIONI PER I TITOLARI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE
- I REGOLAMENTI DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE
- LA TARIFFA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE: LA SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N. 335/2008 SULLA NON ESIGIBILITA' DEL CANONE DI DEPURAZIONE QUANDO L'IMPIANTO NON C'E'
- *LE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA NELLA NORMATIVA NAZIONALE*
- *LE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA NELLA NORMATIVA REGIONALE:*

## MODULO 2

**LA NUOVA DIRETTIVA QUADRO RIFIUTI 2008/98/CE E LA SUA INFLUENZA SULLE NOZIONI DI RIFIUTO, SOTTOPRODOTTO, TERRE DA SCAVO, MPS, RIFIUTI PERICOLOSI DEL DLGS 152/2006 E S.M.**

**LA NUOVA DIRETTIVA COMUNITARIA del 19 novembre 2008 SULLA TUTELA PENALE DELL'AMBIENTE E LA SUA INFLUENZA SUL SISTEMA SANZIONATORIO ITALIANO**

**Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale**

***Data: 20 maggio 2009***

***Orario: 9 – 13 / 14 – 16***

***Sede: Sala 5, Ex Consiglio regionale, Viale Silvani 6, Bologna***

- LA NOZIONE DI RIFIUTO
- Nozione di rifiuto nel Dlgs 152
- La nozione di rifiuto nel diritto comunitario
- La giurisprudenza comunitaria sulla nozione di rifiuto
- La giurisprudenza più recente della Corte di Giustizia
- Il riutilizzo “tal quale” presso terzi
- La nozione di rifiuto nel diritto nazionale
- La giurisprudenza nazionale più recente
- LE ESCLUSIONI
- IL SOTTOPRODOTTO nel testo originario del 2006 e nel testo riformato del 2008
- LA MATERIA PRIMA SECONDARIA nel testo originario del Dlgs 152 del 2006 e nel testo riformato del Dlgs 152 del 2006
- MATERIA PRIMA SECONDARIA PER ATTIVITÀ SIDERURGICHE E METALLURGICHE
- COMBUSTIBILE DA RIFIUTI (CDR)
- COMBUSTIBILE DA RIFIUTI DI QUALITÀ ELEVATA (CDR-Q)
- TERRE E ROCCE DA SCAVO NEL TESTO RIFORMATO DEL DLGS 152 DEL 2006
- Terre da scavo e rifiuti di demolizione nella giurisprudenza

DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL  
19 NOVEMBRE 2008 RELATIVA AI RIFIUTI E CHE ABROGA ALCUNE

DIRETTIVE:

- Oggetto e ambito di applicazione
  - Esclusioni dall'ambito di applicazione
  - Definizioni
  - Gerarchia dei rifiuti
  - Sottoprodotti
  - Cessazione della qualifica di rifiuto
  - Elenco dei rifiuti
  - Prevenzione dei rifiuti
  - Recupero
  - Riutilizzo e riciclaggio
  - Smaltimento
- LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DEL RECUPERO
  - I DDMM 5/2/98 e 161/2002
  - Procedure semplificate nella giurisprudenza

---

LA NUOVA DIRETTIVA COMUNITARIA DEL 19 NOVEMBRE 2008 SULLA  
TUTELA PENALE DELL'AMBIENTE

Definizioni

Infrazioni

Favoreggiamento e istigazione ad un reato

Sanzioni

Responsabilità e sanzioni per le persone giuridiche

## MODULO 3

**LE NOVITA' SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI (Leggi n. 205/2008, 210/2009, 13/2009):** Discariche, M.U.D., R.A.E.E., Piano Nazionale Incenerimento, Danno Ambientale, Rifiuti Triturati In Fognatura, Rifiuti Agricoli, Terre Da Scavo.

**I DOCUMENTI OBBLIGATORI: M.U.D., REGISTRI E FORMULARI NELLA NORMATIVA E NELLA GIURISPRUDENZA**

**Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale**

**Data: 10 giugno 2009**

**Orario: 9 – 13 / 14 – 16**

**Sede: Sala 5, Ex Consiglio regionale, Viale Silvani 6, Bologna**

**LE NOVITA' SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI (Leggi n. 205/2008, 210/2009, 13/2009):** Discariche, M.U.D., R.A.E.E., Piano Nazionale Incenerimento, Danno Ambientale, Rifiuti Triturati In Fognatura, Rifiuti Agricoli, Terre Da Scavo.

**Il Dlgs 152/2006 e S.M.:**

- I formulari di identificazione ai sensi dell'art. 193 del Dlgs 152/2006 .
- Predisposizione dei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti, ai sensi del D.M. 148/98
- I registri di carico e scarico ai sensi dell'art.190 del Dlgs 152/2006 .
- Tenuta registri carico e scarico ai sensi del D.M. 145/98 e della Circolare ministeriale del 1998.
- Casi pratici: microraccolta, peso da verificarsi a destino, intermediazione, trasporto rifiuti urbani da impresa privata, rifiuti da demolizione..
- La giurisprudenza più recente in materia di registri e formulari
- Sanzioni amministrative
- Sanzioni penali
- **L'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani**
- L' **Albo nazionale gestori ambientali** nell'art. 212 del Dlgs 152 del 2006 e S.M., in particolare:
  - soggetti tenuti all'iscrizione
  - trasporto di rifiuti propri
  - garanzie finanziarie
  - Delibere del Comitato Nazionale dell'Albo **nazionale gestori ambientali**

## MODULO 4

LA V.A.S. e la V.I.A. NELLA NORMATIVA NAZIONALE (DLGS 152 DEL 2006 MODIFICATO DAL DLGS n.4/2008) E NELLA NORMATIVA REGIONALE

**Docente:** Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale

**Data:** 24 giugno 2009

**Orario:** 9 – 13 / 14 – 16

**Sede:** Sala 5, Ex Consiglio regionale, Viale Silvani 6, Bologna

- **LA V.A.S.**
- FINALITÀ  
DEFINIZIONI  
OGGETTO DELLA DISCIPLINA  
COMPETENZE  
NORME DI ORGANIZZAZIONE  
NORME PROCEDURALI GENERALI  
NORME PER IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI  
  
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO  
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ  
REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE  
CONSULTAZIONE  
VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE  
DECISIONE  
INFORMAZIONE SULLA DECISIONE  
MONITORAGGIO

- 
- **LA V.I.A.**
  - FINALITÀ  
DEFINIZIONI  
OGGETTO DELLA DISCIPLINA  
COMPETENZE  
NORME DI ORGANIZZAZIONE  
NORME PROCEDURALI GENERALI  
NORME PER IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DEI

## PROCEDIMENTI

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA
- VALUTAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE
- DECISIONE
- MONITORAGGIO
- CONTROLLI
- LA C.D. "V.I.A. POSTUMA" NELLA GIURISPRUDENZA
- SANZIONI
- NORME TECNICHE, ORGANIZZATIVE E INTEGRATIVE
- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
- ABROGAZIONI E MODIFICHE



## MODULO 5

### L' INQUINAMENTO ACUSTICO

**Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale**

**Data: 1 luglio 2009**

**Orario: 9 – 13 / 14 – 16**

**Sede: Sala 5, Ex Consiglio regionale, Viale Silvani 6, Bologna**

- IL D.P.C.M. 1 MARZO 1991
- LA LEGGE-QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO N. 447 DEL 26 1995 :
- IL CAMPO DI APPLICAZIONE
- L'ABROGAZIONE DI NORME
- GLI OBBLIGHI DEI COMUNI: LA ZONIZZAZIONE
- LE SANZIONI
- LA GIURISPRUDENZA PIÙ RECENTE
- D.M. 11 DICEMBRE 1996 "APPLICAZIONE DEL CRITERIO DIFFERENZIALE PER GLI IMPIANTI A CICLO PRODUTTIVO CONTINUO
- D.P.C.M. 18 SETTEMBRE 1997 "DETERMINAZIONE DEI REQUISITI DELLE SORGENTI SONORE NEI LUOGHI DI INTRATTENIMENTO DANZANTE".
- D.P.C.M. 14 NOVEMBRE 1997 "DETERMINAZIONE DEI VALORI LIMITE DELLE SORGENTI SONORE".
- D.P.C.M. 5 DICEMBRE 1997 "DETERMINAZIONE DEI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI".
- D.M. 16 MARZO 1998 "TECNICHE DI RILEVAMENTO E DI MISURAZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO"
- D.P.C.M. 31 MARZO 1998 "ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO RECANTE CRITERI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DEL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA B) E DELL'ART. 2, COMMI 6, 7 E 8, DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447 "LEGGE-QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO".
- DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N. 194 ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE

- DECRETO LEGISLATIVO 17 GENNAIO 2005, N. 13 ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/30/CE RELATIVA ALL'INTRODUZIONE DI RESTRIZIONI OPERATIVE AI FINI DEL CONTENIMENTO DEL RUMORE NEGLI AEROPORTI COMUNITARI

*Al termine di ciascun modulo verrà consegnato materiale didattico di approfondimento e l'attestato di partecipazione*

**Per ulteriori dettagli su QUOTE DI PARTECIPAZIONE e tematiche trattate potete contattare i nostri uffici  
UPI Emilia-Romagna  
Dott.ssa Luana Plessi – Dott. Oriano Piraccini  
Tel. 051 52 55 29 – 051 52 55 24/20 - [luana.plessi@upi.emilia-romagna.it](mailto:luana.plessi@upi.emilia-romagna.it)**

***Il Corso si terrà presso la Sala 5  
Viale Silvani 6, Bologna  
Orario di lavoro: 9 – 13 / 14 – 16***